



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

TERAMO

Terziario Donna

Prot. n. 1760

Teramo, 27 ottobre 2017

AI SIGNORI
DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE SCUOLE ELEMENTARI
DELLA PROVINCIA DI TERAMO
LORO SEDI

OGGETTO: Invito a partecipare a concorso a premi.

Gentile Dirigente,

Terziario Donna, l'organismo che riunisce le imprenditrici iscritte alla Confcommercio di Teramo, organizza **la undicesima edizione del concorso a premi riservato agli alunni delle scuole elementari della provincia.**

Quest'anno il tema del concorso sarà il seguente:

IL TUO TEMPO...UN DONO PREZIOSO

"Il tempo è un dono prezioso.... ma talvolta anche un mago dispettoso!"

.....infatti vola quando corri, giochi, ti diverti e sei felice, mentre i giorni tristi o faticosi sembrano non finire mai.

Il tempo non può essere moltiplicato, né rubato ma solo donato.

Solo tu puoi decidere quanto dedicarne allo studio, ai tuoi amici, al tuo cagnolino, alla nonna se si sente poco bene o al tuo compagno di banco se ha bisogno di aiuto.

Quando doni il tuo tempo a qualcuno o qualcosa ti prendi cura di loro, come fanno mamma e papà quando giocano o fanno i compiti insieme a te, o le maestre a scuola.

Il tempo passato con qualcuno o dedicandoci a qualcosa che ci sta particolarmente a cuore crea un rapporto unico e speciale.

Il tuo cagnolino, che hai consolato da cucciolo quando guaiava cercando la sua mamma, al quale dai da mangiare e bere ogni giorno, che attende il tuo ritorno sul portone di casa, è diverso da ogni altro.

Il tuo amico del cuore, col quale hai condiviso gioie e dispiaceri, che hai sostenuto ed incoraggiato, è unico per te.

La tua costanza e dedizione, il tuo impegno, hanno portato frutto.

Racconta di una tua esperienza personale, nella quale hai impegnato tempo e capacità per prenderti cura di qualcuno o di qualcosa con costanza e dedizione, e spiega come questo ti abbia cambiato.

"E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".

"Voi siete belle, ma siete vuote. Certamente, un qualsiasi passante crederebbe che la mia rosa vi rassomigli, ma lei, lei sola, è più importante di tutte voi, perché è lei che ho innaffiata. Perché è lei che ho messa sotto la campana di vetro. Perché è lei che ho riparata col paravento. Perché su di lei ho uccisi i bruchi (salvo i due o tre per le farfalle). Perché è lei che ho ascoltato lamentarsi o vantarsi, o anche qualche volta tacere. Perché è la mia rosa".

Insegnare la cura vuol dire calare il concetto di responsabilità nella prassi quotidiana.

La cura è infatti un saper essere che viene messo alla prova ogni giorno, attimo per attimo, situazione per situazione, nell'approssimarsi ad un singolo o ad un gruppo, nel rispettare l'ambiente e gli esseri viventi.

E' attraverso di essa che la vita stessa svela le sue opportunità, facendoci uscire da noi stessi, decentrando noi stessi per far posto all'altro e regalandoci un profondo appagamento interiore.

In un'epoca che vede spesso ridotti al minimo i rapporti umani e nella quale la realtà virtuale, perfettamente controllabile e plasmabile secondo le nostre esigenze ed i nostri desideri, sovrasta la realtà, imparare ad aver cura vuol dire porsi in paziente ascolto, individuare le esigenze, cercare i modi ed i tempi del dialogo, ma



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

TERAMO

Terziario Donna

anche perseguire un fine, il benessere dell'altro, con costanza ed impegno, senza cercare facili scorciatoie, e quindi imparare la fatica e talvolta la frustrazione.

Una strada non facile, certo, ma che è condizione imprescindibile al pieno realizzarsi della persona; ognuno di noi infatti si realizza pienamente solo nella relazione con l'altro .

"E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante".

"Voi siete belle, ma siete vuote. Certamente, un qualsiasi passante crederebbe che la mia rosa vi rassomigli, ma lei, lei sola, è più importante di tutte voi, perché è lei che ho innaffiata. Perché è lei che ho messa sotto la campana di vetro. Perché è lei che ho riparata col paravento. Perché su di lei ho uccisi i bruchi (salvo i due o tre per le farfalle). Perché è lei che ho ascoltato lamentarsi o vantarsi, o anche qualche volta tacere. Perché è la mia rosa". (da Il Piccolo Principe)

Come nelle precedenti edizioni sono previste **due sezioni:**

la prima riservata agli alunni delle classi prima e seconda, i quali potranno realizzare dei **disegni**;

la seconda, dedicata agli alunni delle classi terza, quarta e quinta, che dovranno produrre dei **testi**.

Per entrambe le sezioni saranno previste due categorie, **una per gli elaborati svolti singolarmente e una per i lavori di gruppo**.

Gli elaborati, contrassegnati da nome e cognome dell'alunno, classe e scuola frequentata, dovranno essere inviati dalla scuola entro e non oltre il 05 aprile 2018, a mezzo raccomandata, o consegnati a mano al seguente indirizzo: Comitato Terziario Donna c/o Confcommercio Teramo, Via Giotto 3, San Nicolò a Tordino 64100 Teramo.

Per ogni sezione verranno assegnati premi ai primi classificati.

Tutti i bambini riceveranno comunque un attestato di partecipazione.

Si ricorda che gli elaborati saranno esaminati da una commissione di esperti, appositamente costituita, che valuterà i lavori sulla base della autenticità, della coerenza con il tema del concorso e della competenza nello svolgimento dei lavori.

Qualsiasi comunicazione relativa al concorso sarà inviata alla scuola che la inoltrerà all'alunno.

Certa della sua collaborazione, La ringrazio fin da ora per la cortese disponibilità.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Tiziana Di Santo